

Workshop: Linea d'incontro atelier mobile 1 Igliano

*Original*

Workshop: Linea d'incontro atelier mobile 1 Igliano / Ambrosoli, Sara; Barello, Luca; P., Cavallo; P., Golinelli. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 2(2011), pp. 32-32.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2513725 since:

*Publisher:*

IAM, Istituto di Architettura Montana, Politecnico di Torino

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

**I cantieri estremi del Monte Bianco**

**I progetti del CAI Torino**

**Casa Capriata**

**Progettare in alta quota**

**Trampolini e cannocchiali**

**I Rifugi alpini: esperienze di progettazione e gestione ambientale in alta quota**

**Architetture a Nord-Ovest**

**L'esperienza del CITRAC**

**Vivere e costruire [scuole] nelle Alpi**

**Una "Villa moderna" sulle Alpi**

**Grangesises "rivelata"**

**Percorsi paralleli**

**Workshop Acqua Arte Architettura**

**Paesaggio Energia nelle Alpi**

**Workshop Atelier mobile**

**Recupero del forno di Roccasparvera**



**Costruire in alta quota**

## **ARChALP**

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana  
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data  
17/02/2011

Direttore Responsabile:  
Enrico Camanni

Comitato redazionale:  
Antonio De Rossi, Roberto Dini

Comitato scientifico Istituto di Architettura Montana:  
Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello,  
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Guido Callegari, Francesca  
Camorali, Simona Canepa, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,  
Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,  
Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta,  
Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace,  
Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

Realizzazione grafica e impaginazione: PensatoaMano

IAM-Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione  
Architettonica e di Disegno Industriale,  
Viale Mattioli 39 10125 Torino  
[www.polito.it/iam](http://www.polito.it/iam) [iam@polito.it](mailto:iam@polito.it)  
tel. 011. 5646535

Dopo il numero zero a carattere sperimentale e il numero sulle architetture per i piccoli centri alpini, la seconda uscita di ArchAlp è dedicata al tema del costruire in alta quota.

Argomento centrale è naturalmente quello dei rifugi alpini che viene affrontato sotto diversi punti di vista: architettonico, paesaggistico, storico, tecnologico e gestionale, grazie anche alle testimonianze di storici dell'architettura, di frequentatori della montagna e dei progettisti stessi. In linea con il numero monografico vi sono anche gli articoli sui punti panoramici e sul design d'alta quota. L'approfondimento è invece dedicato all'edilizia scolastica, mentre si rinnova l'appuntamento con le rubriche Architetture a Nord-ovest e Percorsi Paralleli in cui vengono presentati esempi di architettura contemporanea di qualità.

Il numero si chiude con diversi reportage sulle esperienze di seminari e di workshop svolte nei mesi scorsi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo secondo numero della rivista.

Il comitato redazionale,  
Antonio De Rossi e Roberto Dini

<b>I cantieri estremi del Monte Bianco</b>	
Luca Gibello.....	5
<b>I progetti del CAI Torino - Intervista al presidente Marengo</b>	
Roberto Dini.....	8
<b>Casa Capriata: una riflessione della committenza</b>	
Luigi Chiavenuto.....	10
<b>Progettare in alta quota</b>	
Enrico Giacobelli.....	11
<b>Trampolini e cannocchiali: punti panoramici in alta quota</b>	
Luca Barello.....	14
<b>I rifugi alpini: esperienze di progettazione e gestione ambientale in alta quota</b>	
Riccardo Beltramo, Guido Callegari.....	17
<b>Architetture a Nord-Ovest</b>	
Roberto Dini, Mattia Giusiano.....	19
<b>Vivere e costruire [scuole] nelle Alpi</b>	
Maria Luisa Barelli, Alessandro Mazzotta.....	21
<b>La "Villa moderna" nelle Alpi</b>	
Daniele Regis.....	25
<b>Grangesises "rivelata"</b>	
Giacomo Menini.....	27
<b>L'esperienza del CITRAC</b>	
Marco Piccolroaz.....	29
<b>Percorsi paralleli</b>	
Andrea Delpiano, Enrico Boffa.....	30
<b>Acqua, Arte, Architettura, Paesaggio, Energia nelle Alpi</b>	
Daniele Regis.....	32
<b>Atelier Mobile</b>	
Luca Barello.....	33
<b>Recupero del forno di Roccasparvera</b>	
a cura di Auriate.....	34
<b>Recensioni ed eventi.....</b>	35

Workshop

## Linea d'incontro atelier mobile 1 Igliano

**Sara Ambrosoli, Luca Barello, Paolo Cavallo, Paolo Golinelli**

Piazza Baricalla a Igliano è uno spazio aperto unico tra le colline dell'alta Langa per le sue grandi dimensioni e la collocazione isolata, un invasore nato dalla demolizione del castello, circondato da edifici eterogenei per caratteri architettonici ed epoca costruttiva. Una piazza che racchiude molte piazze: l'area del municipio e del campo sportivo, il sagrato della chiesa parrocchiale, l'angolo della canonica, la zona ombrosa sotto l'ippocastano e il cerro.

La piazza è stato lo scenario del primo atelier mobile, workshop-cantiere allestito dal 30 agosto al 3 settembre dall'omonima associazione, con l'intento di progettare e realizzare piccole architetture che valorizzino uno spazio pubblico rispondendo a una richiesta o a un'esigenza di una comunità. Architetture semplici, flessibili, reversibili, facilmente riciclabili, realizzate sul campo da giovani progettisti insieme a maestranze specializzate delle aziende fornitrici dei materiali da costruzione, studiando le potenzialità costruttive nell'uso di un materiale e nelle soluzioni tecnologiche, mettendo in contatto il mondo del lavoro con quello dello studio.

Il pensiero è quello di una scuola nomade che cambia di sede ogni estate: arriva, progetta, costruisce, resta a disposizione della comunità per eventuali sviluppi del progetto e parte verso un altro luogo. Un atelier dove prendere "contatto con la realtà del mestiere di costruire" come piacerebbe a Peter Zumthor e, in particolare, approfondire il percorso che intercorre tra il disegno e la sua realizzazione pratica, che viene vincolata da elementi costruttivi già definiti in dimensioni e quantitativi: una "scatola di costruzioni" contenente 2 metri cubi di legno di abete (travi 10x10 cm, listelli 4x5 cm, tavole larghe 17-22 spesse 2,5 cm, tutto lungo 200 cm) e ferramenta.

Dopo una serie di incontri preparatori con l'Amministrazione di Igliano e una serata d'incontro aperto a tutta la popolazione nel quale la storia e i racconti personali sulla piazza sono stati accompagnati dai pensieri e le sensazioni di chi abita il luogo, è iniziato l'atelier. Cinque giorni di lavori per un gruppo di studenti e laureati

di tre università italiane sotto la guida di un carpentiere, accompagnati dalla partecipazione di critici esterni (Michele Bonino e Fulvio Capurso) a discutere il lavoro ma anche ad aiutare nel montaggio. Un tempo breve e intenso per progettare e costruire la nuova "linea d'incontro": una struttura che definisce gli ambiti spaziali e funzionali della piazza grazie ai suoi allineamenti al municipio, alla chiesa e alla canonica, incrocia la rete di sentieri e diventa punto d'incontro, di sosta, di gioco e di scoperta per gli abitanti del paese e i visitatori. Un sistema lineare leggero costituito da una piattaforma/gioco e da una serie di sedute e portali che diventano anche punto informativo, creando nuove relazioni visuali con le architetture costruite e naturali e un nuovo punto di appoggio e aggregazione all'interno del vasto vuoto della piazza. ([www.ateliermobile.org](http://www.ateliermobile.org))

**atelier mobile**\_Sara Ambrosoli, Luca Barello, Paolo Cavallo, Paolo Golinelli

**atelier partecipanti**\_Luca Malvicino, Valeria Napoli, Saverio Silli, Marzio Vignolo

**carpentiere**\_Bruno Ambrosoli con Daniele Ambrosoli

con l'aiuto e il sostegno di\_Comune di Igliano, Banco Azzoaglio, Confartigianato Cuneo

